

LE INSERZIONI
Si ricevono esclusivamente presso Massimiliano A. Volter
Via Prefettura, 8 Udine e successa in Italia ad Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1... Quarta
pagina Cent. 30 (ogni 10 di pagine); Cronaca L. 2... per linee;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONAMENTO

Udine e dintorni e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
Esceva però prendere l'abbonamento a trimestre. Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sen. e Trin. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

SI PROCEDE

Il telegrafo recò giorni sono due
notizie importanti: la sconfitta del
clericalismo austriaco e il voto corag-
gioso ed aperto del Congresso fem-
minile italiano per l'educazione laica e
per l'abolizione del I. articolo dello
statuto.

Gli elettori sbaragliarono a Vienna
la setta clericale, che aveva preso il
nome di «partito cristiano sociale»
secondo la tattica gesuitica adottata
dovunque, anche in Italia, dove il cle-
ricalismo ha una stampa «cattolica»,
dei circoli «cattolici», dei consiglieri
e deputati «cattolici». Il cristianesimo
cattolico vienesi ciò che il clericali-
smo austriaco è per quelli d'Italia:
una merce profana e uno strumento
di dominio. Lusingando le basse pas-
sioni della moltitudine, particolarmente
quella slavica, selvaggio, contro gli
arabi, i «cristiani sociali» erano
cresciuti rapidamente di numero e
avevano conquistata la capitale.

Fatti audaci avevano dato già pa-
rechi saggi di ciò che sarebbe — se
potessero avvertirsi — un dominio cle-
ricalo. Ricorderemo — per citare qual-
che esempio fra i più notevoli — che
uno dei loro capi il Bielolawek, an-
teponendo sul suo giornale la morte
di quel vero e grande cristiano, che
fu Leone Tolstoj, lo chiamava con gen-
tilità evangelica «un teppista, un
quilfione». Ricorderemo ancora le chie-
state che i «cristiani sociali» provo-
carono contro il Sindaco di Roma Ri-
cardo Nathan, dopo il suo discorso
lusinghiero ricordando l'astensione del
Parlamento austriaco da ogni manifesta-
zione di simpatia all'Italia in occasi-
one delle feste giubilari, astensione
impegnata dai «cristiani sociali» uno
dei quali, il Vicepresidente della Camera
Pattai, negò la parola a chi voleva
mandare un saluto e un augurio all'
Italia. Ebbene: il Bielolawek, che
insultò il cristianesimo in Leone Tolstoj,
cadde a primo scrutinio, il Pattai che
offese l'Italia cadde in ballottaggio ed
altri capi morsero la polvere con loro:
il principe di Liechtenstein (capo ufficiale
del partito), Sua Eccellenza Ges-
sano, il ministro del commercio Weis-
sikercher, il sindaco stesso di Vienna
Neumayer.

Vienna con uno scatto meraviglioso
fece giustizia sommaria di tutti i pas-
saggi della fede, di tutti gli industriali
della religione; e poco dopo si annun-
ciavano le dimissioni di quel mini-
stro che aveva indetto le elezioni ap-
punto per fortificare il partito do-
minante dei «cristiani sociali». Senza
indagare se le cause di questa scou-
lta clericale sieno tutte di carattere
politico noi ci allegriamo della sorte
 toccata nello stato alleato ad un par-
tito che era il più feroce nemico del-
l'Italia e del progresso umano.

Un'altra avvenimento di grande im-
portanza sociale è il voto del recente
Congresso delle donne italiane per
l'insegnamento laico e per l'abolizione
del I. articolo dello Statuto. Il civile
concetto di laicità, sostenuto dall'Unione
Magistrato Nazionale, era stato rabbi-
onamente aggredito e deturpato dal
clericalismo. I preti ne fecero scempio
dal pergamo, specialmente nei centri
meno evoluti, predicando alle donne
che scuola laica significa scuola anti-
religiosa e dipingendo i maestri laici
come nemici di Dio, come sovvertitori
ed anarchici. Quanta malafede!

Il concetto di laicità non è in anti-
pono con quello di religione, non vuol
dire «abolizione dell'insegnamento re-
ligioso», ma significa puramente e
semplicemente questo: «la scuola deve
essere... la scuola; cioè deve astenersi
per rispetto a se stessa ed ai singoli
culti da qualsiasi ingerenza in materia
di fede; le religioni vanno insegnate
nella chiesa». Malgrado però le in-
sistite bugiarde del clericalismo le
donne italiane hanno compreso la ve-
rità e votando per l'insegnamento laico
hanno dato prova di avere fatto passi
giganteschi sulla via del progresso civile.

Così è del I. articolo dello statuto che
proclama unica religione riconosciuta
dallo Stato la religione cattolica tol-
lerando gli altri culti. Se la libertà di
pensiero non è un nome vano, non
devono esserci in Italia religioni ap-
provate e religioni tollerate, ma tutte
indistintamente le manifestazioni del
pensiero e del sentimento umano de-
vono essere egualmente rispettate e
egualmente trattate. Il I. articolo dello
Statuto va quindi abolito ed è spera-
bile che il voto delle donne italiane
sia presto un fatto compiuto. Fra i
compiti del Parlamento, che uscirà
rinovato dal suffragio universale, per
inaugurare un'altra era politica in I-
talia, deve esserci pure la revisione
della Carta costituzionale di re Carlo
Alberto, che più non corrisponde alle
progredite condizioni morali del po-
polo italiano.

Les Crociati, una casa, in un suo
indietro di ieri l'altro, sul voto delle donne
italiane, chiamava la congressista «quelle
signora». Bisogna dire che gli scrittori
dell'«ex» siano caduti un pochino in basso
nella loro moralità.

Il monopolio alla Camera

Numerosi ordini del giorno

La chiacchiere di Cornaggia

Continuandosi ieri alla Camera la
discussione del progetto di monopolio
della assicurazioni, primo oratore è
stato il clericale on. Cornaggia il quale
ha svolto il seguente ordine del giorno:
«La Camera convinta che non potrebbe
alla previdenza nazionale il fare delle
assicurazioni nella durata della vita
umana una fonte di lucri da destinarsi
ad altri scopi come che nobilissimi, in-
vita il governo a proporre provvedi-
menti destinati ad incoraggiare la mu-
tualità nel campo delle assicurazioni
sulla vita».

Rende omaggio all'intento, che dica,
altamente civile da cui è mosso il go-
verno, ma nota che il monopolio si ri-
solva in una tassa d'imposta su di una
classe a beneficio di un'altra.

Ora ciò non solo è contrario al prin-
cipio della eguaglianza tributaria, ma
costituisce un precedente esiguo per
l'incremento della previdenza nel no-
stro paese.

Quanto alle pensioni operaie l'ora-
tore afferma che conviene provvedere
col cessare generali e normali del bi-
lancio.

Per tali ragioni, mentre accoglie-
rebbe la proposta di un istituto assic-
uratore di stato che funzionasse da
catalizzatore in un regime di libera con-
correnza si dichiara risolutamente con-
trario al monopolio.

Voti contrari!

Gli segue l'on. Filacci che, unita-
mente all'on. Rosadi ha presentato un
ordine del giorno in cui è detto che
la «Camera ritenendo che il disegno
di legge del monopolio è in contrasto
con disposizioni legislative statutarie
e codificate, e che nessuna ragione su-
prema di interesse pubblico ne giusti-
fichi la approvazione passa all'ordine
del giorno».

Ed ordini del giorno pure avversi
svolgono gli onor. Tonini e Benaglio.

L'ex eccellenza Cattafavi

L'ex sottosegretario, che ha al suo
ottimo la campagna contro le società
fontinarie dà ragione dell'ord. g. se-
guente.

«La Camera ritenuta la necessità
di apportare maggiori contributi fi-
nanziari alla Cassa Nazionale di Pre-
videnza».

Il Liceo moderno

d'iscusso in Parlamento
Tre oratori favorevoli

Nella seduta parlamentare antierri-
diana di ieri, dopo l'approvazione di
alcune leggi minori, si è discusso il
disegno di legge per la istituzione di
giuniori superiori e licei moderni, al
quale l'on. Marri si è dichiarato fa-
vorevole pur temendo che esso porti ad
un grande sovraccarico di materia di
insegnamento che egli non potrebbe
approvare.

Comprende la sostituzione di una
lingua moderna a quella greca e rac-
comanda si diminuisca la inutile lar-
gine delle materie scientifiche.

Lucifero accetta il disegno di legge
come esperimento, purché sia «beno
inteso che non si risolve così il grave
problema delle preferenze da accordare
nelle scuole medie alle lingue morte
o alle lingue moderne».

Viazzi dichiara di essere in massima
favorevole al disegno di legge, ma si
unisce all'on. Lucifero nel raccoman-
dare che l'insegnamento delle lingue
moderne sia impartito con criteri più
pratici che scientifici, affinché possa
riuscire utile.

Dichiarazioni del ministro Credaro

Il ministro della Pubblica Istruzione
dichiara che il disegno di legge ha
lo scopo di attuare in Italia l'esperimento
dell'istituto che ha dato all'estero buoni
risultati e per vedere se l'istituto me-
desimo debba essere esteso o abban-
donato.

Non crede, però, che lo insegnamento
scientifico debba essere diminuito, men-
tre deve essere resa più integra la
istruzione classica con accrescimento
delle ore dedicate alla letteratura greca
quando però le famiglie possono sce-
gliere tra il liceo classico ed il liceo
moderno.

Altri oratori

L'on. Cimarelli si associa alle parole
del ministro, Torre ritava la grande
importanza del disegno di legge, no-

videnza passa alla discussione degli
articoli.

Convinto apostolo della cassa nazio-
nale per la quale ha sostenuto lotte
indefesse e coerente con tutto il suo
passato e coi principi costantemente
da lui professati, accoglie con favore
un disegno di legge che tende a rivig-
orire la cassa stessa e a migliorare
le pensioni operaie.

Nega si tratti di un contributo impo-
sto ad una classe a favore di un'altra.
Si tratta di devolvere a firma civile
ad umanitaria quel contributo che ora
dagli assicurati si paga a privati ca-
pitaleisti.

Osserva che voler risolvere la que-
stione delle pensioni operaie coi cessi-
pi generali del bilancio equivale a voler
rimettere la soluzione stessa alle ca-
lende greche.

E' convinto che gli utili dell'istituto
di Stato verranno a rinasquere la
cassa nazionale di previdenza nel mo-
mento in cui per maggior sviluppo rag-
giunto ne ha maggior bisogno e per
ciò gradatamente si giungerà ad aver
pensioni per tutta la classe operaia.
Perciò si augura che il disegno di legge
abbia voto favorevole dalla Camera.

Gli ultimi oratori

L'on. Moschini ha presentato il se-
guente ordine del giorno: «La Camera
approva il concetto informatore della
legge e passa alla discussione degli
articoli».

Padulli afferma che nel disegno di
legge è stato incluso un principio che
sopprime arbitrariamente le principali
garanzie statutarie.

Nunziante premette che l'approva-
zione di una legge di argomento tec-
nico sociale non deve sottostare a con-
siderazioni d'ordine politico.

Chimienti osserva che se la statiz-
zazione delle assicurazioni sulla vita
deve proporsi il compito di dare le
pensioni di vecchiaia ai lavoratori, il
disegno di legge in esame ne assolve
quel compito né prepara le condizioni
necessarie per assolverlo in avvenire.

Cavagnari presenta il seguente o. d.
g.: «La Camera approvando il con-
cetto informatore della legge ne deli-
bera il rinvio alla commissione per un
più maturo studio e passa all'ordine
del giorno».

tando però che le sue disposizioni non
rispondono sempre ai concetti affer-
mati dalla commissione reale per la
riforma della scuola media. Credaro
risponde d'aver voluto intanto fare
qualche cosa per la scuola media,
mentre troppo si sarebbe dovuto tar-
dare per attendere gli effetti della ri-
forma degli insegnamenti superiori. Sug-
gerisce solo un emendamento di forma
al testo concordato dalla commissione.

Dopo di che si passa alla

Discussione degli articoli

Parlano, Alessio, Murri, Scolari,
Landussi, Rava, ai quali risponde Cre-
daro, Seguono ancora Alessio, Carlo
Ferraris e Cavagnari. Dopo di che la
legge è approvata.

I veterani

Al principio della seduta pomer. di
ieri alla Camera, l'on. Mirabelli ss.
alla guerra, ha risposto all'on. Val-
vassori, dichiarando che per la recente
legge per l'assegno di lire 300 ai ve-
terani questi non hanno l'obbligo di
presentare il certificato di povertà, ma
debbono solo dimostrare che posse-
gno un reddito annuo inferiore a
lire mille.

Senato del Regno

Al Senato è stato discusso il disegno
di legge sui provvedimenti per la si-
stemazione idraulica dei bacini mon-
tani o per le bonifiche, unitamente ad
altri progetti già discussi alla Camera.

IL CONGRESSO DELLE COOPERATIVE

Un notevole ordine del giorno

Il Congresso delle cooperative ha di-
scusso brevemente ed approvato il se-
guente ordine del giorno svolto da
Nullo Baldini: «Il congresso conside-
rando che il primo e legittimo scopo
a cui deve tendere la cooperazione di
lavoro è l'eliminazione dell'intermedia-
ria inutile e parassitaria, per accostare
sempre più l'operaio alle più pure
fonti del lavoro; ritiene che le coope-
rative al raggiungimento di tale scopo
debbono escludere dalla qualità di soci
coloro che non appartengono ad arte
o mestiere, per cui le cooperative fo-
nno costituite a ripartire gli utili delle
aziende cooperative, solo fra coloro
che tale utile hanno conseguito a pro-
durre col loro lavoro. Sono denunziate
come spurie quelle cooperazioni che
a questo principio non informino la
loro azione».

CRONACA DEL FRIULI

Da Clivdala

Consiglio comunale
4 - Ieri si è adunato questo con-
siglio comunale per deliberare in merito
all'ordine del giorno già pubbli-
cato.

Erano presenti sedici consiglieri.
Il primo oggetto fu di prendere atto
del decreto che ha destituito Brosadola
dalla carica di sindaco.

Di seguito non concessa un prolun-
gamento di esercizio alla società A-
driatica di elettricità benché questa
avesse proposto un miglioramento del-
l'Ufficio.

Nei riguardi della domanda di chiu-
sura dello stretto di S. Martino sospese
il deliberato definitivo per ottenere
dalla Am. Ospitaliera la dichiarazione
di concorrere con un terzo nella spesa
di allargamento della Via al Collegio.

Respinses il progetto di apertura di
una chioviva in borgo di Ponte e ac-
coglie la proposta del cav. Motta per
ricupero di quanto spetta al Comune
la forza della legge 7 luglio 1866
N. 3036.

Deliberò di concorrere con L. 25
nella costruzione dello Stato Nazionale
in Roma e respinses la domanda Ditta
Pittini per taglio piante sul piazzale
del Mercato e quella del sig. Angeli
Umberto per l'installazione di un fa-
nale in Via Cavour.

Inoltre respinses le domande avan-
zate dalle ditte Orucis, Sauti e Costan-
tini per acquisto di appezzamento di
fondo nei pressi della stazione, ratificò
la delibera d'urgenza della Giunta per
deroga al divieto del lavoro notturno
e accordò in ultimo un compenso di
L. 60 per ogni salariato per lavori
straordinari.

In seduta segreta respinses l'istanza
della vedova Burra per ricovero del
figlio nell'Ospedale in Udine;
la domanda del moderatore degli
orologi pubblici della frazioni per au-
mento di compenso e quella del sig.
Tomat Tito ex ufficiale dello Stato
Civile per rifusione di spese.

Con sette voti favorevoli e nove
contrari respinses il deliberato dell'Am.
Ospitaliera per l'assunzione agli impiegati
della tassa di Ricchezza Mobile.

Accordò poi l'aumento di stipendio
al ragioniere comunale sig. Rizzi
Carlo, nonché al segretario cav. Luigi
Brusini.

Da Pizzano al Tagliamento
Baruffe in Consiglio
La seduta consigliere di domenica
scorsa riusciva quanto mai si può dire
tumultuosa ed ha valso ancora una volta
a dimostrare chi sono gli amministratori
del comune.

Il sindaco, incapace a rispondere al
serrato fuoco di fila del consigliere
Scotton, poi impotente a sedare il viva-
ce battibecco fra Scotton e l'avv. cav.
Concari, ricorreva al suo eroico gesto
di sospendere la seduta lasciando così
intrattate questioni della massima im-
portanza.

Non a ragione quando il consigliere
Scotton, dovendosi approvare un pro-
getto di strada d'accesso alla stazione
di Valeriano chiedeva al sindaco se
aveva egli dato all'ing. Mondato il
fare gli studi in tal modo, ed alla ri-
sposta negativa di questi, Scotton fa
mettere a verbale tale dichiarazione.

Il cav. Concari allora scatta violento-
mente dicendo che questo è il modo
di compromettere l'amministrazione.
Scotton insiste a sostenere che l'ing.
non ha avuto mandato ufficiale per
fare il progetto in un modo piuttosto
che nell'altro convenuto, la spesa di
tale progetto dovrà essere sostenuta
dall'ingegnere stesso. Concari come al
solito s'opponne e scoppia allora un vi-
vace tumulto con scambio di parole
non troppo parlamentari ed il sindaco
toglie la seduta.

L'assessore Cominotti si oppone di-
chiarando che non vi sono motivi suf-
ficienti da toglier la seduta. Il sindaco
dichiara d'esser stanco e se ne va.

Oggi stesso però l'assessore Conti
notò a nome anche di tutti i consiglieri
di Valeriano otteneva che anche do-
menica prossima ci sia adunanza con-
sultare premendo la soluzione di im-
portantissimi progetti. Vedremo quindi
come andrà e se il cav. Concari facen-
dosi ancora paladino quella maggio-
ranza che non è maggioranza, verrà
ancora ad intralciare il lavoro di co-
loro che vorrebbero fare. Bella figura
sul serio quella che ora fa l'egregio
cav. che ebbe momenti in cui si chiamò
radicale e che ora si fa difensore di
quanto v'è nel nostro paese di più nero
di più greto, di più reazionario.

Ed anche il signor sindaco e con lui
il factotum della... città, dovrebbe
pensare che non è troppo decoro man-
tenere della carica quando si vede
che si è soli, e che la grande maggio-
ranza del consiglio vi è contro.

Domenica in 11 consiglieri presenti
ben 8 erano con Scotton mentre d'ac-
cordo col sindaco e il sotto non v'era
che l'ineffabile avv. Concari.

Da Pordenone

Le promozioni alle scuole e-
lementari femminili.
La direzione delle scuole comunica
il seguente elenco di alcune lette
promosse agli esami di maturità:

Teresa Brusadin, Matilde Apollonio,
Paula Benazina, Emilia Bidoli, Ange-
lica Croce, Maria Del Re, Annetta
De Vecchi, Rina Francescon, Armida
Galligani, Anna Garbin, Anna Ga-
spardo, Elda Gatti, Virginia Locatelli,
Ines Morandi, Vincenza Maotiti, Anna
Pauly, Sofia Pol, Lucia Ragagnoli,
Giuseppina Ronchi, Maria Robolini,
Teresa Romano, Lina Rossi, Andreina
Sani, Maria Scotti, Vittoria Toffoli, El-
vira Trivisan, Norina Zanelli, Angela
Cappelloni da Pasiano, Maria Poletti,
Marta Ricci di Polcenigo, Santa Sovran
Azzano X, Maria Silvestri di Udine,
Ernesta Zaro da Polcenigo, Maria Pa-
gliano da Polcenigo, Angela Zitti da
Zoppola, Livia Rampogna da Corden-
ons, Maria Marsiglio da Cordenons.

Per la cessione al Ministero
della Guerra del Campo di
aviazione.
Prossimamente il cav. Cattaneo si
recherà a Roma in rappresentanza del
locale comitato per eseguire presso il
Ministero della Guerra la cessione del
campo che appartiene alla Società Por-
denonese di aviazione.

Il Ministero della Guerra istituirà
nel campo una sessione di aviazione
militare.

I candidati alle cariche
dell'U. Ciclistica
Come è noto, a risolvere la crisi
che travagliava questa Unione Ciclistica
venne tempo addietro nominata una
commissione con l'incarico di proporre
all'assemblea una lista di persone che
potessero avere la fiducia.

Ora la commissione che era compo-
sta dei signori dott. Chiavarelli, rag.
Gosarini ed E. Polon ha adempiuto al
suo ufficio e il giorno di venerdì 7
corrente alle ore 20.45 l'assemblea sarà
convocata per l'elezione del consiglio
e della presidenza e della segreteria
tra i cui due ultimi uffici vennero pro-
posti i signori Domenico Barazza e rag.
Guido Monti.

Comizio operaio al Mingot
L'altra sera ebbe luogo un comizio
di tessitori e tessitrici di Rorai, alla
osteria Mingot.

Parlò l'avv. Ellerò. Venne nominata
una commissione di soci operai per
recarsi assieme al sindaco e al com-
missario a trattare con il direttore
della tessitura.

Ieri tanto il commissario distrettuale
quanto la commissione operaia si in-
trattarono con il direttore signor Za-
nini ma non ottennero nulla.

Azi, venne comunicata la notizia
che le dodici operai licenziate dovran-
no abbandonare il lavoro entro domani.

Ieri sera venne tenuta un'altra riu-
nione di operai all'osteria alle Quattro
strade. Parlò l'avv. Ellerò il quale te-
legrafò alla federazione degli operai
tessili chiedendo il suo intervento.

Oggi il direttore signor Zanini aveva
licenziato due operai colpevoli d'aver
dato della spia al fattorino dello sta-
bilitamento; per intromissione del signor
Saciotto, i licenziamenti furono revocati.

Da Palmanova

La giornata aviatoria
di domenica
Avete già può volte parlato della
giornata di festeggiamenti con spetta-
colo aviatorio, cui si sta preparando a
Palmanova.

Eccovi ora il programma definitivo
delle feste.

Ore 10.30 in teatro Sociale, consue-
gna della targa all'aviatore Alfredo
Cavallieri: oratore G. Pio di Brazza —
Ore 16. Volo del dott. Cavallieri con
monoplano Bleriot a 7 cilindri e 50 H. P.

Nel campo di aviazione, durante
l'attesa, avranno luogo delle partite di
foot ball fra la squadra di Udine e
quella di Palmanova.

Concerti delle bande cittadine e mi-
litari. Alla sera: Concerto della So-
cietà orchestrale palmanova, festa di
ballo e spettacolo cinematografico al
Politeama.

Trenti speciali diurni e notturni
a prezzi ridotti.

Da Forni Avoltri

Esercitazioni
di artiglieria da montagna
Sono giunte a Colugna tre Batterie
di artiglieria da montagna per ese-
guire annuali esercitazioni di tiro.

I tiri si effettueranno a proiettile e
a piombo dal giorno tre al 19 corrente
sulle cime Crosius-Bioche-Floriz e nelle
Valli Mererat e Ganaletto. Il tenente
colonnello che comanda le tre batterie
ha inviato alle autorità delle località
interessanti una severa circolare per
evitare inconvenienti e disgrazie.

Da Spillimbergo

Le esercitazioni di tiro
Il manifesto del Comando militare
per le prescrizioni d'ordine pubblico
Dovendo cominciare in questo poli-
gono le esercitazioni di tiro dell'arti-
glieria il Comando militare ha diram-
mato questo manifesto:

«Si rende noto che nei giorni 7, 8,
10, 11, 12, 13 luglio si eseguiranno al
poligono di Spillimbergo tiri a proiettile
«scoppiante».

«Un'ora prima di incominciare il
tiro cioè alle ore 8, verrà sparato un
colpo a salve (senza proiettile) e con-
temporaneamente sarà innalzata sul
campanile di Tauriano una bandiera
rossa per tiri di giorno, ed una lan-
terna rossa per tiri di notte».

«Da quel momento, e per tutta la
durata del tiro tutte le persone che
trovaransi nella zona pericolosa sul poli-
gono dovranno mettersi al sicuro uscan-
do dai limiti di detta zona. Sulle strade
che attraversano la zona pericolosa
verrà sospeso il transito».

«Fra un tiro e l'altro ed anche nello
stesso tiro vi potranno essere interruz-
zioni di varia durata, durante tale
pausa, salvo speciale consenso dell'uf-
ficiale al bersaglio o del Direttore del
tiro non si potrà attraversare la zona
pericolosa».

«I tiri di massima saranno fatti nel
mattino, a cominciare dalle ore 7, cioè
però non escluse che possano essere
continuati o rimandati nel pomeriggio».

«La zona pericolosa e le strade da
intercettare saranno vigilate da ve-
detta (soldati muniti di piccola ban-
diera rossa) alle quali si deve ubbidire
e non eluderne la vigilanza potendo
questa ultima essere causa di gravissi-
me disgrazie per i trasgressori».

«I soldati di vedetta e i RR. Carabi-
nieri provvederanno a far rispettare la
conseguenza».

«La fine dei tiri verrà segnalata
mediante il lancio dal castello, di razzo
a scoppio (fuoco d'artificio che esplose
circa cinquanta metri al disopra del
luogo dal quale viene lanciato) e con-
temporaneamente verrà abbassata la
bandiera o lanterna rossa».

«Come si è detto i tiri saranno a
proiettile scoppiante».

«Qualcuno potrà però non scoppiare,
rimanendo a fior di terra o interrato,
e sfuggire alle ricerche dei militari.
Esso se trovato dagli abitanti non do-
vrà essere smosso, potendosi col solo
toccarlo determinare lo scoppio».

«Chi lo scoppiasse dovrà limitarsi a
porre nelle vicinanze un segnale che
renda facile la sua ricerca e darne
sollecito avviso a questo comando o al
proprio Sindaco o ai RR. Carabinieri.
Questi ultimi e i Sindaci sono pregati
d'informare al più presto il sotto-
scritto. Sarà cura dell'autorità militare
di far distruggere con le dovute cau-
tele tali proiettili».

«Tutti coloro che per causa di tiro
fossero costretti ad interrompere la-
vori o pascoli dovranno presentarsi
all'ufficiale comandante al bersaglio e
farsi rilasciare dal medesimo una di-
chiarazione scritta indicante il genere
del lavoro interrotto e la durata di
detta interruzione».

«La dichiarazione dovrà poi essere
presentata dentro 48 ore alla commis-
sione liquidatrice dei danni residente
in Spillimbergo presso il Comando del
Gruppo dell'8 Artiglieria da For-
tezza».

«Così pure dico per qualsiasi danno
prodotto a proprietà private».

«I danni saranno con opportuni so-
pralucchi contattati e periziati da
detta Commissione».

Piccolo incendio

Ieri nella casa del signor Marin, in
Barlessa o, abitata da certi Mezzalana
prese fuoco la fuligine di un camino,
ma grazie al pronto ed efficace inter-
vento di alcuni volontari si poté evi-
tare che il fuoco si estendesse alla casa.

Da San Daniele

Il pericolo dei cani
Ieri venne morsicata da un cane
una bambina che transitava in bici-
cletta per la via Garibaldi. Il padrone
della bestia avrebbe assistito alla grida
della bambina senza intervenire a cac-
ciarla di dosso il cane che mordeva.

Il fatto venne denunciato ai carabi-
nieri per stabilirne la responsabilità.

Da Canova di Sacile

Pro giardino d'infanzia En-
rico Chiaradia.
Ecco il secondo elenco delle offerte
pervenute a questo comitato per l'en-
gendo giardino d'infanzia «Enrico
Chiaradia».

Chiaradia Demonio, Canova L. 20,
cav. Poletti Gio. Batt., Pordenone 20,
Luigi Non, Venezia 10, Maestri e
scolari, Sarone 15, Zaro Clotilde, Sa-
cile 5, Roso Alessandro, Pordenone 5,
Lucchese Angelo, Canova 30, Elicro
Enea, avv. Pordenone 5, Caaz Gio.

CRONACA DI UDINE

L'infame campagna contro Venezia

Una persona assai nota nella nostra città, ed usa a recarsi annualmente ai bagni del Lido, ci ha portato in redazione un'assai interessante documento dell'infame campagna che taluni interessati vanno da un pezzo conducendo contro Venezia.

Trattasi di una lettera, anonima s'intende, scritta su una metà di un foglio di carta sottile color paglierino, di quella che s'usa presso i commercianti per involtar piccoli oggetti; e coll'altra metà del foglio usata per l'indirizzo.

La lettera era chiusa con sigillo di ceratacca a modo delle lettere di un tempo, quando le sopracoperte non erano ancora state inventate.

La lettera, non affrancata, per cui il destinatario ha dovuto pagare la tassa di 30 centesimi, porta il bollo di Venezia Ferrovie con data 4-VII 11 e quello di Udine Centro pure del 4-VII 11.

Ecco il testo della missiva:
Curtissimo,
Sconsiglia quanti conosci dal venire a Venezia per Redentore perchè sarebbero sicuri di venire ma di non tornare più.

Vi sono 200 casi di colera al dì, e i forestieri sono generalmente i primi colpiti ed in modo fulminante.

Immaginati che delizia stare a Venezia — il colera, 40 gradi di caldo, il fetore dei canali e della laguna che sono le fogne della città mancando a Venezia la fognatura, le zanzare e poi vedi come si sta a Venezia.

E le autorità e i giornali dicono che la salute è ottima con 200 casi di colera al dì.

Ti saluta
Segue uno sgorbio per firma.

Non ci risulta che altre lettere simili siano contemporaneamente giunte nella nostra città. Può tuttavia darsi; e sarebbe utile cosa che g'eventuali destinatari, ce ne tenessero informati.

Il papirò, a nostra cura, è stato rimesso al Sindaco di Venezia.

Società Operata generale
Seduta di Direzione

Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta settimanale della Direzione della Società operata. Intervengono il pres. E. Liesch il vice pres. L. Pignat ed i direttori Grassi, Orsanesi, Savio.

Dopo lunga discussione venne deliberato di non accogliere la domanda di una società tendente ad essere riammessa in Società dopo la radiazione.

Sulla Mostra di Emulazione riferì il direttore Grassi che il Consiglio Direttivo s'iride in permanenza e che l'intervento è grande. Aggiunge che vennero spediti i programmi in parecchi centri della Provincia e che si hanno notizie che molti saranno gli espositori.

Gli operai di Pordenone, S. Vito, Cividale, Sacile, Fagnaga, Martignacco, S. Daniele, Palmanova, Tolmezzo e Cervignano chiesero programmi per concorrere alla Mostra. A Udine molti sono i lavoratori che da qualche settimana lavorano alacremente.

Dopo sbrighati alcuni affari amministrativi la seduta venne levata alle ore 20 e mezza.

Offerte per onoranza funebre

Alla Colonia Alpina in morte di Zamparo Luigi: Galanti Erisio cent. 50, Pellegrini Antonio 50, Pustetti Erenegildo 50, Galuzzi Ugo 50, Galuzzi Giacomo 50, Nazzi Giuseppe 50, Pitaro Giuseppe 50, Santi Ernesto 50, Pitaro Antonio 50, Valerio Italo 50, U. Modotti Vittorio 50.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Busetti Luigi: Secondo Bolzico lire 1; di Zamparo Luigi: Raiser Luigi 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Clarina Benedetti: Valentini co. cav. ing. Tristano lire 5; di Luigi Busetti: Scaini Guglielmo lire 1.

Alla Scuola d'Arti e Mestieri

Preparat. sez. — A promossi con premio di II. grado Core Augusto, con menzione onorevole d'Olivo Antonio. Promossi senza distinzione Asquini Guglielmo, Burrino Gallo, Cappelletti Virginio, Codutti Guido, Gohano Ovidio.

Preparat. sez. B promossi con premio di II. grado Riello Rezo, con menzione onorevole Menossi Carlo, Nardoni Luigi, Sabbadini Zelindo, Sponghia Giulio. Promossi senza distinzione Lavorini Onorato, Marchiol Antonio, Marin Cassiano, Moretti Giuseppe, Peruzza Domenico, Piani Armando, Scotti Attilio, Sporenzi Giovanni, Tilatti Attilio, Titou Fabio.

Prepar. sez. G promossi con premio di II. grado Fabbetti Silvio, con menzione onorevole Pelessoni Severino. Promossi senza dist. Angeli Boniamino, Beltrame Vittorio, Capitani Giovanni, d'Odorico Erenegildo, Feltrino Gino, Preva Andrea.

Corso I. sez. A promossi con premio di I. grado Adami Giovanni, Gasparutti Annibale, con premio di II. grado Della Pace Giovanni, con menz. onor. Covo Adelino, Coscetti Emilio, De Cesco Alfonso. Promossi senza dist. Bisattighi Attilio, Blasone Emilio, Casulli Teodoro, Cappelletto Arturo, Cecchi Angelo, Comino Umberto, Della Rovere Otello, Ermacora Danilo, Fattori Luigi, Filipponi Gioacchino.

Corso I. sez. B promossi con menzione onor. Moro Luigi, Palma Eugenio, Tam Giuseppe, Zanor Luigi. Promossi senza dist. Lodoi Antonio, Lodoi Vincenzo, Martellini Primo, Missio Valentino, Negri Galvano, Sacile Antonio, Visentini Desimo, Doretto Angelo, Zoratti Giovanni.

Corso II. promosso con Men. onor. Di Lena Bruno. Promossi senza dist. Barburini Gino, Canciani Antonio, Casulli Luigi, Crapiz Antonio, Del Bianco Armando, De Giorgio Giovanni, Del Fabbro Pietro, Modotti Giovanni, Padoan Giacomo, Pezzin Antonio, Purinon Domenico, Zamparo Amedeo, Zozzella Vittorio.

Corso III. decorativo promossi con premio di I. grado Jacob Valentino, Vitale Francesco.

Corso III. Industr. promossi con menzione onor. Chiarandini Giuseppe, Leita Secondo, Piccotti Simeone. Promossi senza distinz. Boschian Enrico, Driussi Romeo, Facchini Gioacchino, Fabrizi Carlo, Fattori Angelo, Luviani Oliviero, Mainardi Domenico, Tam Elio, Zanini Pietro.

Corso IV. Decorativo. Licenziati con premio di I. grado Buoso Egidio, Morassutti Paolo. Licenziato senza distinz. Adami Gino.

Corso IV. Industr. Licenziati con premio di I. grado con lode in disegno Tosolino Enrico, con premio di II. grado Floreanini Mario.

Licenziati senza distinz. Breda Enrico, Dominutto Giuseppe, Foi Onorio (con lode in disegno), Rizzi Vittorio (con lode in disegno).

Corso I. festivo A promossi con premio di I. grado Grattoni Leonardo, con premio di II. grado, Grattoni Pasquale, Pizzolini Luigi, con menzione onor. Agostio Luigi, Bonini Emilio, Pascoli Giovanni.

Promossi senza distinz. Biscaldella Attilio, Bonazzi Romano, Bolzico Enrico, Burlone Domenico, Chiandussi Roberto, Chiappino Guglielmo, Chiandussi Giovanni, Covo Antonio, Collicchio Cesare, Comuzzo Valentino, Coccolo Valentino, Davit Mario, Degabo Umberto, Doso Lucio, Doso Luigi, De Giorgio Remo, Fabris Beniamino, Fiorani Attilio, Foi Attilio, Govetto Ciarino, Lirussi Cometti, Macaglia Giovanni, Maragoni Agostino, Novello Paolo, Pasquetti Mosè, Piani Isidoro Pignolo Armando, Rizzi Delino, Rizzi Dionigio, Rodaro Antonio, Rusi Giovanni, Sciarovelli Luigi, Soravito Luigi, Sironi Giacomo, Tosolini Vittorio, Zanini Riccardo, Zaninotto Francesco.

Corso I. festivo B promossi, con premio di I. grado Lodolo Achille, con menz. onor. Fiorino Elio, Rizzi Remo.

Promossi senza dist. Bertoli Giuseppe, Bernardis Arrigo, Bertolotti Giovanni Bon Ernesto, Berrino Giacinto,

Gabriele. Con una abilità ed un'abilità infinita ella non solo non tra-

sciava questione alcuna per fare all'amica l'elogio del fratello, ma le cercava, le preparava e ne approfittava con intelligenza straordinaria.

Anche, la intratteneva sovente dei suoi progetti d'avvenire, e vi metteva a base la nota sentimentale.

Io non posso più immaginare la mia vita lontana da te, piccola Is. Ti amo come tu fossi mia sorella: lo sai? Is. sorrideva e protestava.

— Vedrai che Raoul ti farà dimenticare anche la sorella.

— Sei cattiva, vedi? Se Raoul mi dovesse separare per sempre da te, credo che lo odierai.

Stupida e un po' commossa da quella violenta protesta che Gabrielle aveva cura di lanciare con voce tragica, Is. la rimproverava:

— Est tu folle? Si sa che Raoul ci separerà poiché ti porterà via, lontano e dall'Albatros e dall'America; in In-

Costa Giuseppe, Ciani Ottaviano, Cecco Francesco, Dal Fabbro Ferruccio, Dogareschi Pietro, Faulutti Virginio, Foschiatti Isidoro, Lirussi Oltio, G. briciolo, Scallino, Ugo, Terenziani Gioacchino, Terenziani Zotti Toso G. Sante.

Corso II. festivo A promossi con menzione onorevole Barrino Gallo, Martin Pietro.

Promossi senza dist. Bulfoni Romolo, Davit Alfonso, Lirussi Massimo, Mosè Desiderio, Righini Enrico, Rocca Morando.

Corso II. festivo B promossi con premio di I. grado Moro Celso, con menzione onor. Grattoni Italo, Martini Antonio; promossi senza dist. Chiarini Giuseppe, Caldana Giovanni, Del Lago Luigi, Fabbro Giuseppe, Feruglio Alfredo, Grattoni Colombo, Rizzi Ferdinando.

Corso III. festivo promossi con premio di I. grado Bertoli Giuseppe, Grattioni Cesare; con menz. onor. Bolzico Vittorio, Beltrame Guglielmo.

Promossi senza distinzioni Bertoli Giuseppe, Calligaris Giuseppe, Comati Roggero, Doso Emilio, Gobessi Giacomo, Lotti Ignazio, Maschini Giorgio, Michelino Angelo, Morandini Luigi, Rizzi Vittorio, Talotti Italo, Zappalà Augusto.

Corso femminile di disegno, promosso con premio di I. grado Fracasso Cecilia, Valerio Palmira (del III anno) con premio di II. grado, Del Giusi Teresa (del I anno), Gabbino Lella (del II anno).

Quercinighi Maria del Corso liberale attestato di lode, con menz. onor. Perola, Manzutti Lidia, Stefanutti Maria.

Promosse senza dist. Dal Toso Marcella, Fabris Emilia, Fracasso Amalia, Menegon Maria, Malatia Carolina, Princighi Gemma, Velutini Maria.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Corso speciale per operai elettrici. Promossi dal I al II anno, Brattoli Oreste, Chittaro Zelindo, Del Piero Pasquale, Degano Quinto, Fattori Pietro, Gandini Americo, Giuliani Angelo, Leita Secondo, Marcon Clemente, Novelli Guglielmo, Parini Giuseppe, Prizzini Francesco, Pruccher Giovanni, Puppini Lorenzo, Pisanta Faustina, Silfari Gino, Tam Elio, Zoratti Guido.

Da Pordenone

Nel numero di ieri, sotto la rubrica di «Pordenone» abbiamo pubblicato un articolo dal titolo «Il ditatore».

È però opportuno notare oggi quello che non fu notato inavvertitamente ieri: e che cioè lo scritto non ci veniva dalla consueta fonte democratica.

Tanto per non dare a Cesare quel che non è di Cesare.

Il progetto di riforma tributaria per la marina

L'on. Celestia ha riferito, per la Commissione esaminatrice, sul disegno di legge, presentato dal ministro della

marina e riguardante la riduzione a tre anni della ferma degli iscritti di leva marittima.

Dopo aver premesso che tale riforma si rende necessaria per evitare la troppo grave sperequazione esistente tra gli iscritti alla leva marittima e quelli della leva di terra che godono il beneficio della riduzione ai due anni, l'on. relatore trovavane equo ed opportuno che non si riduca, sia pure di pochi centesimi, la paga del marinaio, che ha continui contatti con equipaggi esteri convenientemente retribuiti.

vollava? E il telefono esisterebbe? E si potrebbe, senza la lingua, fischiare? Fischeare tornando a casa perché la moglie butti precisa la minestra, o se di notte, perché la madre vigile o insonne per l'assenza del figlio studente getti la chiave dalla finestra? E come manifestare all'amico comediografo la propria ammirazione? E chiamar gli uccelletti quando si va a caccia? E schioccare la medesima quando passa una bella ragazza? E far capire al medico quando c'è l'indigestione, e ficcarla in un vasetto di marmellata? E come farebbero i tranvieri a distribuire i biglietti, e il bimbo a fare lo sterbelto, e il gatto a fare tolette, e il cane a dimostrar al padrone di aver rincorso la lepre? E un individuo enfatico come potrebbe morderla lingua? E la... medesima come farebbe a batter dove il dente duole?

Se Paolo Malatesta avesse usato la lingua per bagnare il dito che doveva servire a voltar pagina in quel momento tipico, in cui, con la dolce Francesca leggeva la galeotta storia di d'esser Lancilotto, forse il poeta si sarebbe guardato bene dal sublimare l'amor del duo cognati, e noi ci avremmo perduto il canto più bello della commedia Dantesca.

La lingua è la prima collaboratrice della parola, vale a dire la complice necessaria della comunicativa, ovvero della rapporti fra le genti, il che significa della società attuale per quanto denigrata e maltrattata. Nulla vi è di più interessante di quel termometro della pubblica moralità che è un convegno di signora... per bene, adunate per tagliare i panni addosso ad un sismo. Lo che potrebbe dar vita ad una aforisma di genere dubbio è di gusto malvagio come il seguente: la lingua è la tailleur delle reputazioni.

Nulla esiste di più supremamente delizioso del cogliere a tradimento e a volo un colloquio tra adolescenti fanciulle in tema d'amore non completamente platonico.

Non conosco nella storia dell'umanità battaglia più desolante di quelle che furono combattute a colpi di proiettili come i seguenti: «lingua malefica», «linguaccia infame», «spatola malefica» ecc. proiettili d'uso quotidiano nelle famiglie di quei paesi dove il divorzio è un pio desiderio. So che se non ci fosse la lingua i figliuoli non potrebbero rispondere male ai genitori e tanto meno dire bugie; e le bugie non avrebbero le gambe corte; e ai genitori mancherebbe un argomento formidabile per sapere la verità o per farsi meglio ingannare. E non ignoro molte altre cose. Ma non bisogna esagerare. Perché i pericoli della lingua sono molti, i mali che la lingua ha fatto e può fare sono infiniti, i danni di una mala lingua il più delle volte irreparabili. La lingua ha provocato la ormai acuta questione scolastica delle... lingue morte o vive, questione che chissà, per quanti anni si dibatterà ancora, e quanti sonni agiterà di ministri della pubblica istruzione. La lingua... di terra che unisce le due Americhe ha provocato un tempo in Francia l'Affare Panama emerso ingoiatore di sostanze e offuscatore della fama di Lessops. Una lingua... di fuoco che balza dal pavimento di notte tempo può costringere a saltar giù dalla finestra. Una lingua... metallica assente dalla canna di un organo può mandare a carte quarantanove un concerto. Una lingua... di pagpagallo malamente fritta basta ad avvelenare il pranzo ad un buon gusto...

E c'è, in fine, una lingua... la più pericolosa e la più difficile, la più oncata e la meno conosciuta, ed è la lingua... italiana.

E i Diogene sarebbero i letterati.

— t. p. —

LA LINGUA

La lingua? Che cosa è la lingua? Ve lo siete mai domandato, voi, donne, gentili che con maestria varia e con sottile sapienza l'usate, voi, uomini ben pensanti che ne siete entusiasti... eppure incoerenti? La lingua!

Il dizionario o vocabolario o glossario o calepino che dir si voglia, tace. Tace e fa bene. Forse questo è il vero caso, l'unico forse, in cui il silenzio può dir aureo, d'oro a 15 carati.

E infatti: cosa ne sa lui? Lui conosce, e vorrebbe magari menar buona, la definizione officiosa che diverrà ufficiale sol quando la Crusca fiorentina sarà arrivata alla lettera L — (e speriamo, sia tardi onde qualcosa trovino da fare gli accademici delle generazioni venturose); la definizione officiosa e fredda come una sala di biblioteca, arida come gli schedari disordinati delle medesime, antipatica come una rilegatura moderna, vacua come una enciclopedia italiana, fragile come la carta sulla quale è stampata, idiota come un qualunque compilatore di lessici. La definizione officiosa che non dice nulla perché null'altro dice se non quella che ormai tutti hanno già detto e ridetto, ripetuto e creduto, ma senza chiarezza e senza comprensione.

No, no, no! cortesi lettrici, deliziosissime... facendo lettrici, credete a me, la lingua è un semplicissimo ammenicolo, più o meno lungo, più o meno tagliente, a volte aguzzo come un fioretto, talvolta sudatamente arrotondato come una sciabola, più o meno utile, piuttosto più che meno dannoso, che in una bottega di pizzicagnolo costa cinque franchi al chilo, nella ciabatta di una zitellona inacidita può valere una reputazione e nella bocca di un leguleio, specie se onorevole, meglio ancora se ex guardasigilli, può costare... un occhio del capo.

E qui torna appunto se non il domandarci chi è quell'imbecille che si è permesso di gettar sul mercato paroloso, a delizia dei raccoglitori di citazioni, ad asbergo di genitori ignoranti che non sanno cosa rispondere alla invadente curiosità di loro rampolli, a valida arma ricamatrice di domestiche scocciate, a materiale speculativo di vecchia portinaia avara, a orrendo bagaglio di conferenzieri da inaugurazione... che ha gettato sul mercato la frase «il silenzio è d'oro».

Fate una causa, anche piccola, anche meschina, anche da pretore urbano; e poi vedrete! Mettetevi in mano (o il detto usate) mettetevi in mano di un qualunque democristiano moderno, sia pure un ex compagno di scuola, sia anche un amico d'infanzia, meglio ancora un cavalier servente della vostra adorabile ma virtuosissima signora — fate una causa... e me lo saprete dire! Il silenzio è d'oro? E chi l'ha detto? Ah pardon! Fu un greco, un filosofo greco... balzubante!

La lingua è la cosa più bella che esista al mondo. Gli stessi muti che disdegnano adoperarla sono di questo pare. Una lingua, uno di quei linguisti sottili, nervosi che per abituale inquietezza utociano le rose labbra d'una bella bocca femminea favillante, possono far andare in visibilio più di uno sguardo... a fondo, più di una madina... eloquente. Senza una lingua, come potrebbe mai una innamorata modularvi quelle frasi assasino che mettono nel sangue delle vampa roventi e nel cervello le invincibili follie che son le uniche cose di buon senso sane e reali? Senza la lingua sarebbe insomma nata la donna? Qui sta il buisillo o mi pare che sta un buisillo di una certa importanza.

E si sarebbe inventata la suocera, maestra prima e più esplicita dell'in-

moroso o del sole o della brozza, o dell'umidità, adriato nella poltrona fra Harry Crane e Severo Melton!

Desiderava sinceramente di tener più spesso compagnia ai due uomini di cui ella non pensava, non vedeva, non considerava, non conosceva che uno solo: ma il suo desiderio doveva accontentarsi delle brevi apparizioni che facevano trasalire Melton e gli Java l'impuiso minigio di una piccola vendetta e dalle quali ella usciva tutta seccosa, con una gran voglia di piangere e una malinconia così profonda dipinta sul viso da far esclamare a Roberto che l'aspettava su e le veniva incontro preannoso:

— Che v' hanno fatto, duchessina? — Che volete che m'abbiano fatto? Allora il visconte di Beauclerc sparava la sua cartuccia.

— Scornatutto che quell'orso di dottore vi ha dato ancora chissà quali paure!

E lei che non voleva o non poteva sentir bistrattare Melton replicava seria:

— Non parlate male del dottore, visconte, è tanto buono con papà!

L'altro coglieva l'occasione per una galanteria:

— E soprattutto tanto fortunato perché gode la vostra gratitudine!

Ora Roberto non la lasciava quasi mai e neppur miss Dally poteva trovare a ridire di quell'intimità che la ristretta vita di bordo non solo permetteva, ma quasi imponeva. Dall'altra parte, l'ottima istitutrice innamorata era troppo felice d'aver potuto riprendere interamente il suo capitano grazie alla presenza sullo yacht del fidanzato di Gabrielle per pensare e deplorare le assiduità del visconte di Beauclerc presso la sua signorina. Così Roberto che era il vicino di tavola di zia Is. lo accompagnava rispettosamente sul cassero per le passeggiate mattutine e del tramonto; le faceva le sue confidenze di avventure prepa-

rate giorno per giorno nella cabina di Gabrielle acquistando sempre più nell'anima dell'afanciulla una simpatia fraterna ch'era però ben lungi dal somigliare all'amore.

Quasi tutto, in Roberto piaceva alla duchessina, ma nulla di lui la turbava. Gli stava accanto tanto volentieri, felice di accorgere in lui un perfetto gentiluomo, e di poter amare il fratello della stessa completa amicizia che aveva dedicata alla sorella, ma nulla di lui le rimaneva nell'anima o nel pensiero quand'egli era lontano.

Un amico: non un possibile amore. E neppure credeva che Roberto pensasse a lei come ad una possibile compagna, tanto le assiduità del giovane erano prudenti e corrette. Egli comprendeva troppo bene che sarebbe bastata una sola imprudenza per scoprire tutte le sue batterie e troppo gli premeva la riuscita per comprometterla con una leggerezza.

Oh! assediava il terreno per lui era

Gabriele. Con una abilità ed un'abilità infinita ella non solo non tra-

sciava questione alcuna per fare all'am

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

(Seduta del giorno 14 luglio)

Bilancio preventivo 1912 - Aumento di bilancio - Concerato il bilancio preventivo 1912 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Prov.

Biglietti di salari degli infermieri del Manicomio prov. a partire da luglio 1911.

Concorso per ciechi - St. Bilbi di banda al concorso per 2 posti gratuiti per infermieri di un cieco ed una cieca poveri.

Derivazioni d'acqua - Strada del M. ate Croce - Espresso l'avviso che sia giunto il momento di regolarizzare la posizione delle derivazioni d'acqua dalla Roggia Vescheriati di Gemona.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori lungo le strade prov.

Freno atto della consegna dei lavori di estrazione del secondo tronco della strada prov. di Monte Croce da Regolato a Forni Avoltri.

Tutti altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, Manicomio ed Ospizio Espositi.

OMNIBUS CHIAI-BANCS

per 14 persone per GITE AUTOMOBILISTICHE in comitiva a itinerari fissi ed a convenirsi. Prenotare posti entro mattina precedente giorno GITA FESTIVA al GARAGE FIAT in PADOVA piazza Cavour 9, telef. 288. SOLEGGIO Veiture da Touriano A. Perio e Chiuse.

Gronaca Giudiziaria TRIBUNALE DI UDINE

Presid. Arnaldi, giudici: Cavazzorani e Rossi; P. M. Tonini; can. Voipo.

I falsi di un portafoglio - Barto Emérico Giovanni fu Carlo portafogliere di Cividale, è imputato:

1. di falso continuato, per avere, a seguito di un'unica ricezione, in Cividale e nella sua qualità di portafogliere falsificato: a) nel luglio 1908 la firma di Maria Gencig in un vaglia di L. 72; b) nel giugno 1910 la firma di Giuseppe Comelli nel registro med. 28 A (conseguente delle raccomandate per destinati); c) nell'agosto 1910 la firma di Angela Zucchi nel registro med. 68 A; d) nel novembre 1910 la firma di Margutti Leonardo nel reg. med. 28 A.

2. di furto qualificato continuato per avere in Cividale a seguito di una medesima ricezione e con abuso di fiducia derivante da relazione d'ufficio sottratto: a) nell'agosto 1909 una raccomandata con L. 50 Capolara Antonio, b) nel giugno 1910 un'altra con L. 100 corone di C. meli Giuseppe; c) nell'agosto un'altra con 20 corone in danno di Zucchi Angela; d) nel novembre 1910 altra ancora con 10 corone di Margutti Leonardo; e) nel novembre 1910 altra ancora con 10 corone e alcuni francobolli di Podreca Maria; f) nel marzo 1910 una raccomandata con L. 30 l'una Piana senza valori, diretta a Margutti A. del; g) nel maggio 1910. L. 20 contenente in una raccomandata, diretta a Fania Vaccenzi.

3. di truffa per avere nel giugno del 1908 in Cividale, supreso con raggi, cioè falsificando su un vaglia la firma di Caucig Maria, la buona fede dell'amministrazione postale, dalla quale poté riscuotere la somma di L. 75, diretta alla Caucig e che convertì in proprio profitto.

Dopo l'interrogatorio il processo viene rinviato a nuovo ruolo in istanza della difesa.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Lo gesta di tre ladri

Candotti Gio. Balta di Pietro d'anni 51, Ghedol Francesco di Giuseppe d'anni 22 e Zoratto Edin fu Gerardo d'anni 15 erano accusati di furto.

Candotti e Ghedol nella notte dell'8 al 9 novembre 1910 avrebbero in Gaglianico rubato in danno del cav. Francesco Cocconati della biancheria per L. 60.

Ghedol e Zoratto nella notte del 12 al 13 novembre avrebbero rubato a San Gaudenzio in danno di Baccetti Maria generi alimentari ed una stagnante, la mattina successiva nel negozio di coloniali di Dalla Angelica vedova Oderico avrebbero tentato di rubare del denaro, e più tardi avrebbero rubato nella bottiglieria di Via Portanova una bottiglia di rhum; infine verso le 4.30, tornati ad Udine, avrebbero rubato all'ostia Torresani Gio. Balta del denaro.

Il Tribunale di Udine condannò il Candotti a 4 anni ed alla vigilanza speciale per anni 2; il Ghedol a 6 anni, mesi 9 e giorni 7; lo Zoratto a un anno mesi 6 e giorni 15 con la pena di correzione.

La Corte modifica così le pene: a Candotti 2 anni e 6 mesi; a Ghedol 3 anni e 6 mesi; a Zoratto un anno e 3 mesi. Dif. Zoratto e Casellati.

Degano truffatore

Degano Domenico di Giuseppe d'anni 28 di Fusina il 23 settembre 1910 si presentò al Subdelegato a Tenisi Rachele e Degandini mandato dal figlio di lei, le truffò 25 lire. Condannato dal Tribunale di Udine a 10 giorni di reclusione, ha in continuazione confermata la pena.

«Lasciami fantasticare: è tanto bello e fa tanto bene! Aiutano a sopportare la vita i sogni.»

«Tu credi? - interrogava lei improvvisamente seria.»

«Se ci credo! è così. Duque a sceltami.»

«Sentiamo, o sognatrice.»

«Mi dovresti chiamar profetessa, ora: io leggo adesso nel vostro avvenire.»

Assunsero un tono jeralico per continuare:

«Siamo rimaste dunque all'autunno nei nostri castelli: Ecco: è una giornata nebbiosa, piovosa, uggiosissima. In una grandissima e tepida sala del castello dove bruciano i tronchi ancora diffondendo intorno un acuto odore di resina...»

«Dio, come sei pazza, Gabry!»

«Non ti piace l'odore di resina? - Aesai. Non dico per questo. (Continua)»

Un porco

Cenzarile Vincenzo fu Giuseppe d'anni 18, il 21 settembre 1910 commise in pubblico ad Udine, atti osceni su una fanciulla di sei anni.

Fu condannato dal Tribunale a 18 mesi di reclusione: la Corte dichiara irricevibile l'appello.

Dif. avv. Pietriboni.

Ancora "Vattelapesca"

L'AVV. RONCA ASSOLTO

Ieri a Verona si è discusso davanti al Tribunale il processo per ingiuria a mezzo della stampa intentato dall'on. Italo Pozzato, deputato di Rovigo, contro l'avv. Filippo Ronca, già sostituto procuratore del Re del Tribunale di Rovigo e contro Mosè Lippi, calzolaio e gerente del giornale il Corriere del Polesine.

Questo processo, ricordiamo, è uno strascico della nota polemica su quello che fu detto il Tribunale di Vattelapesca.

L'avv. Ronca è difeso dagli avv. Manzini di Torino e Guarneri Ventimiglia di Roma, il Lippi dall'avv. Manso di Rovigo, l'on. Pozzato si è costituito Parte Civile con l'avv. comun. Calderara di Verona.

L'on. avv. Pozzato ha esposto i motivi della querela nel seguente modo:

Il 16 dicembre u. s., egli svolgendo, alla Camera dei deputati, un'interrogazione al guardasigilli sulla pubblicazione fatta il 17 luglio 1910 dal Corriere Giudiziario di Roma ad opera del sostituto procuratore del Re avv. Filippo Ronca, pubblicazione gravemente offensiva per titoli e magistrati del Tribunale di Rovigo.

In seguito allo svolgimento di tale interrogazione il Corriere del Polesine, in data 17 dicembre u. s., pubblicò una lettera a firma dell'avv. Filippo Ronca in pari data annunciando che la stessa era stata di già spedita al Giornale d'Italia; lettera dall'on. Pozzato ritenuta ingiuriosa in tutto il suo contesto.

Il processo fu rinviato per la discussione al nostro Tribunale per legittima sospensione con ordinanza della Corte d'Appello di Venezia in data 9 gennaio 1911.

Il 14 marzo u. s., infatti cominciò il processo, ma l'avv. Manzini sollevò un incidente per il fatto che il suo cliente avv. Ronca aveva presentato una querela per diffamazione ed ingiuria verso l'on. Pozzato, a causa delle parole pronunciate quando il deputato di Rovigo ebbe a porgere la nota interpellanza; la Camera di consiglio del Tribunale di Roma aveva assolto ormai l'on. Pozzato per inesistenza di reato, ma allora pendeva il ricorso alla Corte d'Appello di Venezia.

Dunque la domanda dei nostri magistrati di rinvio del processo in attesa che la Corte romana si pronunciasse. Due mesi or sono anche la Corte d'Appello sentenziò conformemente al Tribunale di Roma per cui ieri si riprese la discussione di questo processo.

Ma l'on. Pozzato non è comparso. Per cui l'avv. Calderara si trovò nella necessità di domandare un rinvio a tempo brevissimo. Gli avversari hanno insistito feramente per il rinvio in attesa di un'altra fase: la risposta cioè dell'appello di Roma per la causa di diffamazione intentata dal Ronca contro il Pozzato.

Tutte le carte della causa, conclude sono in mano dell'on. Pozzato. E la nostra preparazione forzata ci costringerà ad abbandonare il nostro posto se il tribunale ordinerà di non dar luogo alla nostra domanda di rinvio.

L'avv. Guarneri Ventimiglia, si meravigliò della domanda di rinvio. Dice che se l'on. Pozzato, s'era presentato col suo avv. Benini all'udienza del 14 marzo p. p. dimostrava di essere preparatissimo. Ancora più preparati dovrebbero essere oggi gli avv. alla difesa che sono in due. E poi, non c'è il proc. del Re che dimostra d'essere così ben preparato?

Il P. M. avv. Cattini dà notizia sopra la domanda di rinvio inviategli dal proc. del Re di Salerno, da dove il Ronca non poteva allontanarsi per motivi di ufficio.

Ma il P. M. per considerando che i motivi addotti dalla P. G. sono gravi, si disinteressa dalla questione, rimettendosi alla saggezza del tribunale.

Il quale dopo un quarto d'ora di deliberazione ordinò la prosecuzione del dibattimento.

Allora la P. G. si ritirò.

Dopo l'interrogatorio del Ronca e del gerente del «Corriere del Polesine», Peccusino di numerosi testi e lo arringo dei difensori il tribunale dichiara non luogo a procedere per insussistenza di reato a favore dell'avv. Filippo Ronca e del gerente del «Corriere del Polesine».

BIANCHERIA

Corredi da Sposa e da Casa

RECCARDINI E PICCININI

UDINE

Il ministero delle poste deve pagare 200,000 lire

I lettori ricorderanno come il ministro delle Poste sia stato condannato con un lodo arbitrale a pagare ad una ditta di Firenze oltre 200,000 lire, per indennizzo della rottura del contratto esistente per servizio dei trasporti postali.

Il ministro aveva tolto alla ditta questi trasporti in Roma per affidarli ad una cooperativa, la quale alla trazione animale sostituiva quella meccanica, cioè l'automobile. Il ministro delle Poste ora ha dovuto presentare alla Camera un progetto di legge per domandare 229.500 lire per pagare la ditta in parola per la causa perduta dal Governo.

La Giunta Generale del Bilancio nell'esaminare la legge, con la quale si chiede lo stanziamento, ha fatto delle

amare considerazioni, sia sulle cause che determinarono la rottura del contratto, sia sull'aver adito gli arbitri anziché il magistrato ordinario.

Ma il più strano è questo: con l'aver affidato il trasporto della corrispondenza, in Roma, alla cooperativa non è stato risolto il problema, perchè proprio in questi giorni non più di 4 o 5 automobili sgangherate vengono adibite al servizio trasposto postale, mentre il servizio di vuota-cassette postali viene sbrigato da sgangherate carrolle pubbliche con cavalli di scarto.

Non adoperato più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 e al Salone Sperimentale Agrario di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parvanchieri SELODOVICO, Via Daniele Manin.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola col pagamento.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Tullio Panteo, direttore

Bordini Antonio, gerente responsabile

Tip. Arturo Bosetti suc. Tip. Bartolucci

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dotter V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confaccionatori seme di Milano 1904.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo "rico Chinese"

3.° Bigiallo - Oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricaverne a Udine le commissioni.

F. BISLERI & C. - MILANO

DOMANDATE QUINDI

Vegetaline

SEGGI ANI RIK & C. MILANO INGEGNERI

In vendita al Negozio LICUGNANA

In vendita al Negozio LICUGNANA

A. G. PELLIZZARI

Officina Elettromeccanica

Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni

Impianti di spaccatrici e Seghe circolari per legna da ardere

Udine - Via Jacopo Marini - Locali ex dispensa R. Privative

Recapito Via Francesco Mantica

di fronte R. Intendenza di Finanza

LA Calzoleria Nazionale

in Via Cavour N. 38 - UDINE

avendo esaurita la liquidazione, si pregia avvisare che il suo

Negozio, condotto da nuovo e serio personale, è stato riformato

di Merce freschissima - Ultima novità

a prezzi da non temere concorrenza.

Visitare la ricca mostra per convincersi dell'eleganza e solidità della merce lavorata a mano.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità:

Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

LIEBIG L'uso del LIEBIG non è un lusso, ma rappresenta una reale economia - usanza

casa bene governata deve esserne approvata.

Non adoperato più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 e al Salone Sperimentale Agrario di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parvanchieri SELODOVICO, Via Daniele Manin.

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

F. BISLERI & C. - MILANO

Alberghi - Bagni - Villeggiature

Stazione Climatologica Estivo-Autunnale

Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia

Linen Udine-Carnia-Tolmezzo a 45 minuti dalla stazione ferroviaria di Tolmezzo. Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Telefono multi.

ALBERGHI POLDO 507 metri sul mare - Clima mite ed asciutto - Gita alpina - Lawn tennis - Bigliardo - Sala di musica - Sala da ballo - Servizio di Table d'Hôte in comuni ed in tavolini separati - Restaurant a tutte le ore - Primavera ed autunno pensioni speciali.

Stab. IDRO-TERMO-ELETTRO-TERAPICO Dirett. Cons. Prof. Cav. Pio Marfori Doccia Bagui e semicupi medici - Bagni di luce a vapore, idro-elettrici, ecc.

Ortopedia - Idropneumotorpia - Cura luttica. Sorgenti minerali solforico-magnesiche Prop. Ditta Cav. O. Badina Dorsanti.

CHIUSAFORTE Linea Udine-Fonterebba

Accreditata Stazione Climatologica

Hôtel Pessmosca

fornito di tutto il comfort moderno - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi

Prop. Fratelli Pessmosca.

SALSMAGGIORE

Grande Albergo delle Terme

Pensioni dal 1° di Luglio al 20 di Agosto da L. 12 in avanti

BAGNI MINERALI AD OGNI PIANO Parco - Tennis - Colazione a scelta

ARTA (CARNIA) - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLASANTINA

20 Giugno - 30 Settembre

Grande Hôtels Grassi Stabilimento Idroterapico

Rino-massaggio soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.

Med. Dirett. Prof. Dr. A. Gnudi della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Erasmo Torroni, Assist. On. della Clin. Med. di Bologna.

Servizio Automobili a tutti i treni alla staz. di Tolmezzo.

Grassi Cav. Pietro propr.

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI Via Savonarola

Dietro richiasta si reca in Provincia.

Automobili «Benz»

Della Casa BENZ & Co. - Mannheim

Tipi: 20, 30, 45, 60 HP e tipi speciali per corsa

Ultima vittoria: Record Mondiale Km. 228 all'ora

Rappresentante esclusivo per Veneto

GIACOMO FERIANI - Padova

Via Santo Pellegrino, N. 1 - Telefono 511

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Officina - Garage CLOCCIATTI & C.

Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14

Telefono 470 Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine

NOLEGGIO

AUTOMOBILI

DEPOSITO: STOCK PIRELLI

Gomme Pozzi di ricambio Accessori per Chassis e Carrozzerie Vulcanizzazione Gomme.

Olio e Grasso Vacuum

APERTO LA NOTTE

Capitano M. e C.

Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco

FABBRICA Via di Mezzo, n. 48

NEGOZIO Via Aquileia, n. 15

Sedie e tavolini per Birrarie e Caffè - Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a moila e a spirale - Deposito crine vegetale e materassi - Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.

Prezzi da non temere concorrenza

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine

Dirimpetto avv. Bertacoli

Linoleum e Sughero Tende di legno a l'apparella

" " " a Rotolo (Sistema Germania)

Pavimentazioni complete Corse in tutte le altezze Tappeti in tutte le misure

Nettapiedi e sottosecchi Tessuto legno per serre da fiori

Parchetti Fabbrica e Deposito

Rappresentante e Depositario

ESANOFELE

GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA

15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA

F. BISLERI & C. MILANO

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

VENDESI
IN TUTTI
I MIGLIORI
NEGOZI

SOPPRIME
TUTTE
LE ALTRE
CREME
ESISTENTI



THIENE "CROMAL", FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA
DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO

Le più ricercate vetture automobili sono certamente le

"HUPMOBILE"

macchine di una bontà e convenienza indiscutibile. Vetture silenziosissime, con motore Monobloc HP 16-20, 4 cilindri, velocità km. 70.

L. 6.800 - garanzia un anno

Vetturette leggere e tipo corsa - Cataloghi gratis a richiesta, Vetture per prove e noleggi. - **Deposito pezzi di ricambio.**

Rappresentante per il Veneto:

Rag. AGOSTINO MARCHESI

PADOVA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA:

nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER & C. - GENOVA**

nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO & S. LUDWIG**

nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI & C. - NEWYORK**

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera a **NICE** per la Francia e Colonia a **S. LUDWIG** per la Germania a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in **ITALIA** **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 **GENOVA** Via sa. Giac. e Filippo, 17 **TORINO** Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internazionale di Milano
Sono falsificati
se mancano della Marca di Fabbrica qui contro
LIRA UNA OVUNQUE



FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'im porto a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che nell'acquisto e diffonderlo, anche col **PREFERIRLO** per la pubblicazione di tutti quegli annunci di reclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserirli.

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei **CALLI**
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Le necrologie per il "PAESE"

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato debitamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spicciolo quale quello di rammentare o scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, o togliere il periodo di spiacevoli involontarie omissioni, costose e inopportune in si delicate circostanze.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore
Tip. Bardusco

UDINE

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli
raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi **L. 5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

di **CAPELLI BIANCHI** ed alla **BARBA** di **COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indebiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si applica colta massima facilità e rapidità. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendo il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre produce costantemente la crescita e fa spuntare la barba. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il color primitivo, la freschezza e la bellezza di un giovane senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora sto ho un solo pelo bianco. E se non avessi avuto vinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli ricomparivano totalmente le pelucchi e l'infiammazione dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

BEVANI ENRIKO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11. Franchi di porto e di tasse presso tutti i Farmacisti, Parafarmaci e Librai.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da **MIGONE & C.**

Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

L'unico rimedio nell'anemia e nevralgia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Palermo, 10 marzo 1911

Io sottoscritto dichiaro con lieto animo che, avendo sperimentato il «Neobiogeno» del chimico farmacista sig. Malesani di Paluzza (Udine), ho constatato che tale prodotto eccita in modo mirabile l'appetito ed è potente rigeneratore della forza affievolita per lavori fisici ed intellettuali. Quindi nel far elogio al bravo preparatore, non mancherò d'ora in poi di prescrivere tale specialità anche ai convalescenti ed affetti di nevralgia sicum della mia azione terapeutica pronta ed efficace.

Prof. **GAETANO LA FARINA**

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiederlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C. - COMESATTI.



NON PIÙ

MIOPÌ-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invadibile vista anche a chi fosse sottogenario. OPUSCOLO esplicativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

La réclame è l'anima del commercio

Guarigione della

STITICHEZZA

e dei disturbi che l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma